



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPENSIVO ASSISI 3

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2015-16

(ai sensi legge 107/2015)

Via Croce, 30 – Petignano – 06081 Assisi (PG) – Tel/Fax: **0758038063**
e-mail: **pgic833006@istruzione.it** – posta pec: **pgic833006@pec.istruzione.it**
sito web: **www.istitutocomprensivoassisi3.gov.it**
codice fiscale: **80055110540**

INDICE

ANAGRAFICA

- Responsabile del Piano di miglioramento
- Gruppo di miglioramento

SEZ. 1-INTRODUZIONE

- 1.1.Dal RAV al PdM
- 1.2 Rilevanza degli obiettivi di processo

SEZ.2 DESCRIZIONI DELLE AZIONI INDIVIDUATE

- 2.1 Individuazione delle azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 2.2 Schede intervento del Piano di Miglioramento
- 2.3 Caratteri innovativi

SEZ. 3 VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO

- 3.1 Valutare i risultati raggiunti sulla base dei traguardi del RAV 2014-15
- 3.2.Condividere i processi all'interno della scuola

ALLEGATI

schede

- 1.FOR A GLOCAL SCHOOL
- 2.I CL@SSROOM
- 3.ROBOL@B DIGITALE DEL FARE
- 4.ROBOTANDO
- 5.AMBIENTI SI RICERCA
- 6.CERTIFICAZIONE LINGUISTICA
- 7.GLOCAL EDUCATION FOR 2020
- 8.STAGE LINGUISTICO
- 9.YES WE CLIL

ANAGRAFICA

RESPONSABILE DEL PIANO di MIGLIORAMENTO	SANDRA SPIGARELLI	DIRIGENTE SCOLASTICO
Periodo di riferimento	RAV 2014-15	
Periodo di realizzazione	a.s. 2015-16	
Durata dell'intervento	10 mesi	
Risorse destinate	103.374,21 euro	Di cui a finanziamento condizionato 40.858,21 euro

GRUPPO DI MIGLIORAMENTO

Personale della scuola con incarico di coadiuvare il Dirigente nelle attività rilevazione dei dati ed analisi degli elementi di contesto, esito e processo oggetto dell'autovalutazione di istituto, nell'elaborazione del RAV e del Piano di Miglioramento per la durata del processo (del. n.9 del Collegio Docenti del 7 settembre 2015).

	NOME E COGNOME	RUOLO NELLA ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	RUOLO NEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO
GRUPPO DI MIGLIORAMENTO	LORENA SEPIONI	COLLABORATORE VICARIO	Componente unità di autovalutazione
	PAOLA TATICCHI	COLLABORATORE SECONDO	Componente unità di autovalutazione
	TIZIANA TOMASSINI	FUNZIONE STRUMENTALE: AUTOVALUTAZIONE	Componente unità di autovalutazione
	ANGELA FRANCESCAGLIA	FUNZIONE STRUMENTALE: VALUTAZIONE	Componente unità di autovalutazione
	BARBARA BAGLIANI	DSGA	Componente unità di autovalutazione

SEZ.1-INTRODUZIONE

1.1. dal RAV 2014-2015 al PdM 2015-16

La scuola ha proceduto a compilare il suo primo Rapporto di Autovalutazione entro luglio 2015. In esso sono state individuate, sulla base dell'analisi dei dati descrittivi la scuola e relativi sia all'a.s. 2013-14 che 2014-15, alcune priorità e quantificati i corrispondenti traguardi oggetto del percorso di miglioramento della qualità dell'offerta formativa della scuola definito all'interno del Piano di Miglioramento (PdM) di attuazione nel corrente a.s. e di riferimento per il successivo triennio oggetto di pianificazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF 2016-19).

Le scelte effettuate sono lo strumento individuato per sostenere il processo e il percorso di innovazione già avviato ed in atto nella nostra scuola il cui riferimento è il piano dell'offerta formativa 2014-16 (POF 2014-16). Questo Piano costituisce quindi un "ponte" fra la programmazione educativa pluriennale già strumento adottato dalla scuola e gli strumenti di pianificazione previsti dal Sistema Nazionale di Valutazione che ha visto il suo avvio in fase sperimentale nell'a.s. 2014-15.

Le relazioni fra i due strumenti di pianificazione/valutazione RAV e PdM vengono esplicitate in forma sintetica nelle successive tabelle della corrente sezione. Esse sono funzionali a giungere alla definizione del Piano di Miglioramento e a determinarne lo sviluppo attuativo attraverso:

- l'individuazione delle connessioni fra gli OBIETTIVI di PROCESSO per ciascuna area di processo e le priorità e relativi traguardi del Rapporto di Autovalutazione (RAV),
- la valutazione della rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo,
- l'individuazione delle azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo.

Le azioni di miglioramento determinanti il PdM mostrano di essere fra loro interconnesse ed interoperabili e di rispondere coerentemente sia alle priorità individuate nel RAV che ai processi già in atto nella scuola propri dell'offerta Formativa 2014-16. Esse sono oggetto di specifica analisi nelle successive sessioni.

Tab. 1 RELAZIONE FRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE DEL RAV 2014-15

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	ESITI DEGLI STUDENTI PRIORITA' CONNESSA			
		Risultati nelle prove standardizzate nazionali		Competenze chiave e di cittadinanza	
		Ridurre gli scostamenti di esito nel passaggio primaria secondaria	Migliorare i risultati ottenuti nelle prove standardizzate di matematica della secondaria	Ridurre la variabilità di esito fra le classi	Migliorare i livelli delle 8 competenze chiave raggiunti dagli alunni al termine del primo ciclo
		Ridurre il divario tra i punteggi medi conseguiti a livello di istituto classi quinte-terza media di almeno 2 punti	Ridurre la percentuale di alunni collocati nel livello 1 di matematica di almeno 2 punti e nel livello 2 di 4.	Ridurre lo scostamento massimo misurato fra i punteggi medi fra le classi del 10%	Aumentare del 5% studenti che raggiungono livello "adeguato" nelle competenze: lingue str.; mat.-sc.-tec, digitale, imparare a imparare.
Curricolo, progettazione e valutazione	1.revisionare la documentazione curricolare per aumentarne la funzionalità in un' ottica di esito e processo individuare le modalità operative collegiali che garantiscano la massima consapevolezza e responsabilità di ruolo della componente docente	X	X	X	X
	2.elaborare un piano di valutazione di istituto per la codifica e condivisione di ogni percorso valutativo e certificativo	X		X	X
Ambiente di	1.individuare i contesti	X	X	X	X

apprendimento	laboratoriali strutturati per il potenziamento dei livelli di competenza scientifico-tecnologici, linguistiche e trasversali				
Inclusione e differenziazione	1.Programmare forme di recupero e sostegno con stop didattici organizzati: spazi, tempi, gruppi e contenuti a livello disciplinare	X	X	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1.Programmare formazione per una cultura consapevole della competenza e il processo oggettivo della valutazione	X	X	X	X
	2.Incrementare le competenze professionali del personale in ambito internazionale			X	X

I motivi delle scelte operate

La scuola ha già adottato nel triennio precedente forme di autovalutazione degli esiti di apprendimento della propria popolazione di studenti basandosi sia sulle rilevazioni nazionali INVALSI che analizzando gli esiti di profitto e il livelli di competenza raggiunti nei settori dell'infanzia, della primaria e secondaria di I grado.

Il percorso ed i risultati dell'autovalutazione individuati dal Rapporto di Autovalutazione si collocano in continuità sia di processo che di esito, con quanto già enucleato dalla scuola e con le scelte operate per garantire il successo formativo dei propri studenti e la valorizzazione delle professionalità.

Quanto quindi sintetizzato nella tab. 1 in termini di nessi fra traguardi, obiettivi di processo e linee di intervento (azioni) conferma pienamente la prospettiva operativa già codificata dal POF 14-16:

-potenziare ulteriormente la capacità di performance degli alunni con azioni sia sul fronte della mediazione didattica intervenendo sulla dimensione del processo di apprendimento che sul fronte della riduzione della varianza di esito all'interno del percorso dell'obbligo per determinare ottimali condizioni di apprendimento garantendo all'intera popolazione scolastica pari opportunità di successo formativo.

E' inoltre necessario evidenziare che gli esiti degli studenti monitorati in un arco pluriennale evidenziano la capacità delle scuola di progredire sul fronte del consolidamento della capacità di performance dei proprio studenti che in termini di esito conseguono risultati al di sopra dei dati regionali, nazionali e di scuole con medesimo indice ESCS.

Le priorità individuate evidenziano la volontà/potenzialità della scuola di "fare di più e meglio" riducendo ulteriormente il divario di apprendimento osservabile sia all'interno delle classi, che fra le classi ed al passaggio di settore, individuando linee di intervento per la riduzione del numero degli studenti che si colloca al di sotto degli standard medi nazionali, percentuale che nella nostra scuola è già al di sotto dei corrispondenti dati regionali e nazionali.

Le scelte di mediazione didattica operate e già fortemente mirate ad un apprendimento competente rappresentano quindi il naturale orizzonte di riferimento e miglioramento, integrate da una prospettiva di innovazione didattica a livello sistemico miranti al potenziamento dei contesti laboratoriali strutturati per una adottare una modalità pervasiva di operare nei contesti: scientifico-tecnologici, linguistici e trasversali.

Ad esse si affianca un percorso di formazione del personale per determinare cambiamenti sistemici ed operare in una dimensione di valorizzazione delle realtà locali e apertura e confronto e dimensione globale.

1.2 Rilevanza degli obiettivi di processo

Il peso strategico attribuito dalla scuola agli obiettivi di processo è sintetizzato nella tab. n. 2. Esso è funzionale alla pianificazione delle azioni e si determina qualitativamente associando ad ogni obiettivo un valore di impatto e di fattibilità determinante una "scala di rilevanza". Si è quindi attribuito un peso strategico a ciascun obiettivo di processo e sulla sua base si è giunti a dimensionare opportunamente rilevanza del risultato atteso e capacità di intervento.

Tab. 2 Rilevanza dell'intervento

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	FATTIBILITA'	IMPATTO	RILEVANZA DELL'INTERVENTO
Curricolo, progettazione e valutazione	1.revisionare la documentazione curricolare per aumentarne la funzionalità in un' ottica di esito e processo individuare le modalità operative collegiali che garantiscano la massima consapevolezza e responsabilità di ruolo	4 (*a)	4	16

	della componente docente			
	2.elaborare un piano di valutazione di istituto per la codifica e condivisione di ogni percorso valutativo e certificativo	4 (*a)	5	20
Ambiente di apprendimento	1.individuare i contesti laboratoriali strutturati per il potenziamento dei livelli di competenza scientifico-tecnologici, linguistiche e trasversali	3 (*a, b, c,d)	5	15
Inclusione e differenziazione	Programmare forme di recupero e sostegno con stop didattici organizzati: spazi, tempi, gruppi e contenuti a livello disciplinare	5	4	20
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1.Programmare formazione per una cultura consapevole della competenza e il processo oggettivo della valutazione	3 (*d,e)	5	15
	2.Incrementare le competenze professionali del personale in ambito internazionale	4 (*a, f)	5	20

*-legenda: scala di rilevanza su cinque gradi di valutazione relativa alla capacità di intervento e programmazione del PdM 2015-16:
1-FATTIBILITA' (definisce la possibilità in % di realizzare le azioni previste e sottese da ciascun obiettivo sulla base delle risorse umane e finanziarie a disposizione e della programmazione su base annuale),
2-IMPATTO (valuta gli effetti che si pensa abbiano le azioni previste da ciascun obiettivo)
1 e 2 utilizzano una scala di misurazione qualitativa basata su cinque gradi di valutazione:*

1	2	3	4	5
0-20%	21-40%	41-60%	61-80%	81-100%

1.3- RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO (è il prodotto di FATTIBILITA' x IMPATTO)

L'attribuzione di un minor indice di fattibilità ad alcuni obiettivi di processo è determinato come indicato in tabella (*lettera alfabeto):

- a. dalla loro programmazione-attuazione su base pluriennale con una percentuale di realizzazione all'interno dell'a.s. di riferimento necessariamente inferiore al 100%,
- b. al reperimento di risorse economiche legate alla partecipazione ad avvisi pubblici di gara quali il Programma Operativo Nazionale 2014-2020 Azione 10.8.1 avvisi n. 9035 e n. 12810,
- c. a richieste di co-finanziamenti tramite la partecipazione a bandi di soggetti esterni quali Fondazioni Bancarie,
- d. alla partecipazione in rete con altre istituzioni ad avvisi pubblici MIUR per richiesta di co-finanziamento di progetti di cui all'art. 28 del D.M. n. 435 del 2015 (Indicazioni Nazionali per il Curricolo Misure di Accompagnamento 2015/16),
- e. alla partecipazione in rete con altre istituzioni ad avvisi pubblici MIUR per la richiesta di finanziamento di progetti di cui all'art. 27 del D.M.n. 435 del 2015 (Sviluppo della metodologia CLIL),
- f. alla rivalutazione della partecipazione alla call 2015 per le azioni ERASMUS + KA2 Cooperation for Innovation and the exchange of good practices,
- g. alla partecipazione in rete con altre scuole e soggetti inter-istituzionali all'avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'individuazione di proposte progettuali relative a laboratori territoriali per l'occupabilità nell'ambito del PNSD di cui al D.M. Miur prot. 657 del 4.09.2015.

SEZ.2 DESCRIZIONI DELLE AZIONI INDIVIDUATE

2.1 Individuazione delle azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Partendo dalle azioni individuate all'interno del Rapporto di Autovalutazione punto di partenza per la predisposizione del Piano di Miglioramento, ma riferite complessivamente agli obiettivi di processo di seguito riportate in tab. 3 si è proceduto in sede di pianificazione delle azioni e loro programmazione a :

1.a specificarne l'operatività in relazione agli obiettivi di processo cui sono correlate,

2.a connetterle coerentemente con le azioni del POF 2014-16 già deliberate ed intraprese dalla scuola ed in fase di attuazione nel corrente a.s.,

venendo così a determinare la struttura del PIANO di MIGLIORAMENTO illustrata sinteticamente in tab.4.:

Il Piano viene così ad essere costituito da una molteplicità di azioni operanti all'interno di progetti o piani già deliberati dagli OOCC della scuola e non da progetti univocamente individuati nella prospettiva di intervento specifico di "miglioramento". Questo contesto si è venuto a determinare in quanto:

-si è riscontrata una totale congruità di pianificazione fra le POF e RAV,

-i progetti o le azioni contenuti nella pianificazione scolastica della scuola sono fra loro fortemente interagenti e operanti su più obiettivi di processo contemporaneamente,

-la dimensione pluriennale richiesta dagli interventi per molti degli obiettivi di processo individuati.

Si ritiene che questa sia inoltre una corretta modalità di determinare l'operatività di questo nuovo strumento programmatico che si innesta in forma sperimentale su un contesto già operativo per aumentarne la capacità di conseguire risultato. In tale dimensione si riscontra altresì la difficoltà di contenere in un solo anno le dimensioni di alcuni degli interventi del piano di miglioramento e di definirne con esattezza i contorni anche in termini di risultato.

Tab. 3 azioni individuate nel RAV 2014-15

1	aggiornare l'organizzazione e i compiti dei dipartimenti per una migliore condivisione e produzione documentazione educativo-didattica di Istituto
2	revisionare curricula specifici mettendoli in linea con il curriculum di istituto
3	migliorare gli strumenti di rilevazione degli insegnamenti/apprendimenti, con predisposizione di verifiche annuali disciplinari
4	revisionare la documentazione di rilevazione e monitoraggio attraverso rubriche di valutazione sperimentate in contesti specifici di ambienti di apprendimento e definire modalità valutative a livello di sistema
5	costruire prove di performance per la rilevazione e accertamento delle 8 competenze chiave
6	organizzare in modo sistematico contesti di apprendimento in laboratori pianificati verticalmente e organizzati con strutture e strumenti adeguati per il miglioramento delle competenze
7	pianificare aggiornamento del personale per la condivisione di strumenti di monitoraggio e valutazione oggettivi
9	incrementare il livello di competenza progettuale nell'ambito delle ICT e della mediazione didattica operando in contesti internazionali
10	progettare aggiornamento del personale per il potenziamento delle competenze linguistiche e dell'uso veicolare della lingua inglese

Tab. 4 Individuazione delle azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo riferibili al PDM 2015-16

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI INDIVIDUATE PER IL RAGGIUNGIMENTO DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO DI CUI SI PREVEDE LA REALIZZAZIONE NEL PDM 15-16
Curricolo, progettazione e valutazione	-revisionare la documentazione curricolare per aumentarne la funzionalità in un'ottica di esito e processo	1.Revisionare curricula specifici mettendoli in linea con il curriculum di istituto 2.Revisionare la documentazione curricolare in relazione: ⊗ all'adozione del registro elettronico ⊗ al passaggio ad un nuovo sito istituzionale 3.Monitorare la congruenza della documentazione curricolare con modifiche ed integrazione del contesto normativo
	-individuare le modalità operative collegiali che garantiscano la massima consapevolezza e responsabilità di ruolo della componente docente	1.Operare scelte organizzative per migliorare la condivisione, la capacità di confronto fra ordini, la produzione documentativa educativo-didattica, rispondere ai nuovi contesti normativi e progettuali: -aggiornare l'organizzazione e i compiti dei dipartimenti orizzontali e verticale -definire l'organizzazione ed i compiti del comitato di valutazione docenti -aggiornare l'organizzazione ed i compiti delle Funzioni Strumentali -aggiornare l'organizzazione ed i compiti dell'unità di

		<p>autovalutazione e del gruppo di miglioramento</p> <p>2. Operare scelte informativo/formative sui percorsi di autovalutazione e di miglioramento di sistema</p>
	<p>-elaborare un piano di valutazione di istituto per la codifica e condivisione di ogni percorso valutativo e certificativo</p>	<p>1. Operare scelte formative-educative per migliorare gli strumenti di rilevazione degli insegnamenti/apprendimenti e la codifica dei percorsi valutativi e certificativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -aderire alla sperimentazione nazionale del certificato delle competenze di cui alla C.M. 3/2015 (prima annualità) -aggiornare il piano di performance di istituto -elaborare un piano di valutazione di istituto in sostituzione del dossier di valutazione già operante <p>2. predisporre verifiche annuali disciplinari orizzontali</p> <p>3. predisporre prove di performance orizzontali per la rilevazione e accertamento delle 8 competenze chiave</p>
<p>Ambiente di apprendimento</p>	<p>1. individuare i contesti laboratoriali strutturati per il potenziamento dei livelli di competenza scientifico-tecnologici, linguistiche e trasversali</p>	<p>1. aggiornare l'organizzazione e i compiti dei dipartimenti per renderli operativi sul fronte della progettazione educativa e tecnico-tecnologica</p> <p>2. individuare i referenti di istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -animatore digitale -laboratorio scienze sperimentali di Foligno -stage e certificazione linguistica <p>3. predisporre un quadro di interventi coerenti con il PNSD</p> <p>4. programmare interventi di formazione del personale sul fronte della Robotica Educativa e del Linguaggio Computazionale</p> <p>5. progettare contesti di apprendimento laboratoriale per la realizzazione di aule aumentate dalla tecnologia, laboratori mobili e ambienti di apprendimento, con la partecipazione ai bandi di cui al PON-POR 2014-2020</p> <p>6. progettare l'ampliamento del cablaggio degli spazi scolastici con la partecipazione ai bandi di cui al PON-POR 2014-2020</p> <p>7. trasformare i laboratori scolastici informatici e aule didattiche in ambienti per la didattica digitale integrata della Robotica Educativa con la partecipazione al bando 2015 Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia</p> <p>9. partecipare a reti territoriali inter istituzionali per la presentazione di proposte progettuali relative a laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del piano nazionale scuola digitale (PNSD)</p> <p>10. partecipare a reti di scuole per la partecipazione ad avvisi MIUR per azioni di formazione e sperimentazione ricerca-azione di moduli CLIL nelle scuole</p> <p>11. organizzare ambienti di apprendimento in continuità formativa infanzia-primaria e primaria -secondaria di I grado per il potenziamento dei livelli di competenze scientifico-matematico</p> <p>12. organizzare attività di stage linguistico in UK per il potenziamento dei livelli di competenza linguistica</p> <p>13. organizzare attività laboratoriali per il potenziamento delle competenze comunicative (speaking and listening) in lingua inglese e loro certificazione nei settori della primaria e secondaria di I grado</p> <p>14. costruire prove di performance orizzontali di istituto per la rilevazione e accertamento delle 8 competenze chiave;</p>
<p>Inclusione e differenziazione</p>	<p>Programmare forme di recupero e sostegno con stop didattici organizzati: spazi, tempi, gruppi e contenuti a livello disciplinare</p>	<p>1. aggiornare l'organizzazione e i compiti dei dipartimenti per programmare le attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti;</p> <p>2. monitorare gli esiti di apprendimento degli studenti in ingresso, in itinere primo periodo, fine primo periodo, in itinere secondo periodo e fine secondo periodo</p> <p>3. calendarizzare gli interventi a supporto degli apprendimenti per gruppi di livello, per classi aperte sul piccolo gruppo o sul singolo per contesti disciplinari.</p> <p>4. costruire percorsi di recupero e potenziamento estivo</p>
<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>1. Programmare formazione per una cultura consapevole della competenza e il processo oggettivo della valutazione</p>	<p>1. partecipare a reti di scuole per la partecipazione ad avvisi MIUR per azioni di implementazione delle Nuove Indicazioni Nazionali (terza annualità)</p> <p>2. programmare azioni di informazione/formazione sull'attuazione delle fasi sistema nazionale di valutazione: RAV 2014-15, Piano di miglioramento e PTOF 2016-19</p> <p>3. adozione del certificato sperimentale delle competenze di cui alla C.M. n. 3.</p> <p>4. organizzare attività ricerca-azione di autovalutazione sulle prassi valutative e certificative in essere nella scuola da parte del</p>

	Dipartimento Verticale di Istituto
2. Incrementare le competenze professionali del personale in ambito internazionale	<p>1. Operare quale membro del network "School on the cloud" AZIONI LLP program per confrontarsi fra soggetti istituzionali diversi sui temi dell'apprendimento medito dalla introduzione di risorse sul web, individuazione e sperimentazione di buone pratiche, implementazione di iniziative relative all'apprendimento in ambiente cloud</p> <p>2. operare quale istituto destinatario degli interventi ERASMUS + KA1 Staff Mobility per la prima annualità del progetto di formazione del personale "Glocal Education for 2020"</p> <p>3. operare all'interno della piattaforma europea e-twinning ERASMUS + per la realizzazione di progetti collaborativi in tutta sicurezza con classi e docenti dei settori della primaria e secondaria.</p> <p>4. sottoporre candidatura per la partecipazione ad azioni di partenariato internazionale ERASMUS + KA2 per il biennio 2015-18</p> <p>5. organizzare corsi di formazione per il personale docente e amministrativo per il potenziamento delle competenze linguistiche e dell'uso veicolare della lingua inglese</p> <p>6. presentare candidatura per diventare centro Trinity per esami competenze linguistiche e musicali</p>

2.2 Schede intervento del Piano di Miglioramento

Sono parte integrante di questa sezione le schede descrittive alcune dei percorsi attuativi delle azioni di cui alla tab. 3. I contesti progettuali descritti nelle schede possono far riferimento ad una singola azione o più di una.

Al loro interno vengono individuati i contesti di pianificazione già in essere nella scuola:

Ⓢ PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Ⓢ PIANO performance

Ⓢ PIANO ANNUALE DI INCLUSICONE

Ⓢ PIANO DI CONTINUITA' FORMATIVA ED ORIENTAMENTO

Ⓢ PROGETTO

per consentire di individuare un filo portante fra quanto già in essere e quanto di nuovo inserimento. A tal fine è inserito un quadro di sintesi degli obiettivi prioritari (a lungo termine) e specifici (a medio-breve termine) dell'Offerta Formativa che la scuola ha programmato per il biennio 2014-16. Contemporaneamente è inserito un secondo quadro di sintesi che riferisce l'azione al contesto di valutazione e riprogrammazione delle azioni formative introdotto dal Sistema Nazionale di valutazione (RAV 2014-15)

Le schede non descrivo l'offerta formativa della nostra istituzione scolastica nella sua interezza e, facendo riferimento a progetti attivi su più fronti, spesso di durata pluriennale, possono avere un campo di attuazione e di ricaduta in termini di risultati attesi più ampio delle azioni individuate in questa sezione.

In ogni scheda si è teso a sintetizzare oltre al contesto di riferimento:

- l'ambito di intervento specifico
- le risorse umane e finanziarie necessarie
- la tempistica di attuazione
- i risultati attesi e le azioni di monitoraggio.

Si rimanda inoltre a quando descritto in termini di rilevanza degli obiettivi di processo alla sezione precedente con particolare riferimento alle azioni la cui realizzazione dipende sia dalla capacità della scuola di progettare interventi che di accedere a forme di finanziamento esterno che ne possono condizionare in parte subordinata o rilevante l'attuazione.

2.3. Caratteri innovativi

Coerentemente con la dimensione di connettere i nuovi strumenti programmatori e di autovalutazione introdotti nelle scuole con il POF si è ritenuto opportuno evidenziare come le scelte operate dalla scuola a livello di sistema costituiscono l'occasione per INNOVARE significativamente l'ambiente di apprendimento scolastico e le modalità organizzativo-gestionali della scuola e mostrano altresì corrispondenza e coerenza con il contesto formativo determinato dalla legge 107/2015.

Tab. 5 CARATTERI INNOVATIVI

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBBIETTIVO E DELL'AZIONE	RIFERIMENTO CONTESTO DI NORMA E DI RICERCA
aggiornare l'organizzazione e i compiti dei dipartimenti per una migliore condivisione e produzione documentazione educativo-didattica di Istituto;	-trasformare il modello trasmissivo della scuola - promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile,
revisionare curricula specifici mettendoli in linea con il	-trasformare il modello trasmissivo della scuola,

curricolo di istituto;	
migliorare gli strumenti di rilevazione degli insegnamenti/apprendimenti, con predisposizione di verifiche annuali disciplinari;	-trasformare il modello trasmissivo della scuola,
revisare la documentazione di rilevazione e monitoraggio attraverso rubriche di valutazione sperimentate in contesti specifici di ambienti di apprendimento	Art.1 comma 7 legge 107/2015 "potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio"
costruire prove di performance per la rilevazione e accertamento delle 8 competenze chiave;	-trasformare il modello trasmissivo della scuola - promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile, Art.1 comma 7 legge 107/2015 "potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, potenziamento delle competenze, potenziamento delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL"
organizzare in modo sistematico contesti di apprendimento in laboratori pianificati verticalmente e organizzati con strutture e strumenti adeguati per il miglioramento delle competenze;	-trasformare il modello trasmissivo della scuola - promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile, -ripensare gli spazi di apprendimento, Art.1 comma 7 legge 107/2015 "potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e potenziamento delle competenze digitali degli studenti"
pianificare aggiornamento del personale per la condivisione di strumenti di monitoraggio e valutazione oggettivi;	-promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile
Incrementare il livello di competenza progettuale nell'ambito delle ICT e della mediazione didattica operando in contesti internazionali;	-trasformare il modello trasmissivo della scuola -ripensare gli spazi di apprendimento degli studenti-Art.1 comma 7 legge 107/2015 "potenziamento delle competenze digitali degli studenti"
progettare aggiornamento del personale per il potenziamento delle competenze linguistiche e dell'uso veicolare della lingua inglese.	-trasformare il modello trasmissivo della scuola Art.1 comma 7 legge 107/2015-"potenziamento delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL"

SEZ. 3 VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO

3.1 Valutare i risultati raggiunti sulla base dei traguardi del RAV 2014-15

La scuola con il supporto del nucleo di Autovalutazione ha verificato l'idoneità di priorità, traguardi ed obiettivi individuati nel RAV a giugno 2015 sulla base di:

- esiti della PN Invalsi 2015 (luglio 2015),
- restituzione esiti degli apprendimenti a.s. 2014-15 (settembre 2015).

Questo necessario passaggio ha permesso di sottoporre a monitoraggio esterno con strumenti di rilevazione quantitativi:

- la correttezza e completezza delle priorità individuate,
- la correttezza della parametrizzazione con cui si è operato nell'individuazione dei traguardi da raggiungere, e dell'idoneità degli obiettivi di processo sul fronte degli esiti degli apprendimenti.

Si è inoltre verificato dall'analisi e confronto con gli analoghi esiti del precedente anno, la presenza di un trend positivo che da vari anni caratterizza la scuola rispetto al contesto regionale, nazionale e delle scuole con background familiare simile che rappresenta la verifica positiva in termini di "risultato atteso" delle azioni di sperimentazione didattica attuate nel triennio precedente.

I nuovi dati hanno quindi determinato l'evidenza di non apportare modifiche al RAV 2014-15 e di procedere speditamente nel percorso di conferma/individuazione delle azioni di miglioramento.

La valutazione dei risultati attesi/raggiunti dal PdM è stata programmata in coerenza con la azioni di autovalutazione che sono già in atto nella nostra scuola (autovalutazione di esito, percezione del grado di soddisfazione), quelli indicati come traguardi nel RAV e affidata al nucleo di autovalutazione.

All'interno delle schede allegate al PdM sono stati individuati gli elementi per il monitoraggio e la valutazione:

- tempi attuativi delle fasi di monitoraggio (diagramma di Gantt)
- risultati attesi
- indicatori di monitoraggio
- modalità di rilevazione.

Gli esiti delle azioni di monitoraggio e valutazione saranno elemento di condivisione con tutti portatori di interesse e di attenta riflessione del la dirigenza, l'unità di autovalutazione e i diversi operatori della scuola con ruoli di riprogrammazione delle azioni.

3.2 Condividere i processi all'interno della scuola

La condivisione del Piano di Miglioramento è un'azione che viene ad essere prevista in momenti diversi dell'a.s. e finalizzata ad attori differenti. In questo primo anno i momenti di condivisione e diffusione interne ed esterne sono subordinati ai tempi di predisposizione che sono post-posti rispetto all'avvio d'anno.

Esse sono sintetizzate a seguire, all'interno della tabella sono ipotizzate anche attività di riprogrammazione del PdM 2016-17.

Tab.6 Comunicare il piano di miglioramento

QUANDO COMUNICARE	CHI COMUNICA	COSA COMUNICARE	DESTINATARI	IN QUALE OCCASIONE	METODI/STRUMENTI
FASE DI AUTOVALUTAZIONE esiti 2014-15 E RIPROGRAMMAZIONE	DIRIGENTE membri dell'Unità di autovalutazione: -FS VALUTAZIONE FS - AUTOVALUTAZIONE -COLLABORATORI del DS	-presentazione degli esiti degli studenti interni ed esterni 2014-15 -presentazione della rilevazione del grado di soddisfazione dei portatori di interesse Offerta Formativa 2014-15 -presentazione del Rapporto di Autovalutazione 21041-5 -integrazione RAV/POF 2014-16	DOCENTI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO TERRITORIO	Incontri di informazione/formazione docenti Collegio Docenti Consiglio di Istituto Consigli di Classe/interclasse/intersezione	Incontri collegiali Presentazioni multimediali Sito web istituzionale Scuola in chiaro POF 2014-16
FASE DI AVVIO PdM (gennaio 2016) Alla fine della messa a punto del piano	DIRIGENTE membri dell'Unità di autovalutazione: -COLLABORATORI del DS	Contenuto del Piano di miglioramento e modalità di attuazione. Motivazioni che hanno portato alla scelta delle priorità di	DOCENTI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO TERRITORIO	Collegio Docenti Consiglio di Istituto Consigli di Classe/interclasse/intersezione	Incontri collegiali Presentazioni multimediali Sito web istituzionale

		<p>intervento</p> <p>Integrazione del Piano con le strategie della scuola (POF)</p> <p>I cambiamenti /miglioramenti attesi per i portatori di interessi interni ed esterni della scuola</p>			<p>Scuola in chiaro</p> <p>PdM 2015-16</p> <p>PTOF 2016-19</p>
<p>FASE DI REALIZZAZIONE</p> <p>Monitoraggio (Marzo 2016)</p>	<p>membri dell'Unità di autovalutazione: -FS AUTOVALUTAZIONE</p> <p>I referenti dei gruppi di progetto</p>	<p>- Monitoraggio in itinere delle attività progettuali</p> <p>Avanzamento del Piano di Miglioramento</p>	<p>DOCENTI</p> <p>MEMBRI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO</p>	<p>Collegio Docenti</p> <p>Consiglio di Istituto</p> <p>Consigli di Classe/interclasse/in tersezione</p>	<p>Incontri collegiali</p> <p>Presentazioni multimediali</p> <p>Sito web istituzionale</p>
<p>FASE DI AUTO VALUTAZIONE esiti 2015-16 E RI- PROGRAMMAZIONE (Giugno 2016)</p>	<p>DIRIGENTE</p> <p>membri dell'Unità di autovalutazione: -FS VALUTAZIONE FS - AUTOVALUTAZIONE</p>	<p>-presentazione degli esiti degli studenti interni ed esterni 2015-16</p> <p>-presentazione della rilevazione del grado di soddisfazione dei portatori di interesse Offerta Formativa 2015-16 comprensive azioni PdM 2015-16</p> <p>-presentazione del Rapporto di Autovalutazione 2015-16</p>	<p>DOCENTI</p> <p>MEMBRI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO</p> <p>TERRITORIO</p>	<p>Collegio Docenti</p> <p>Consiglio di Istituto</p>	<p>Incontri collegiali</p> <p>Presentazioni multimediali</p> <p>Sito web istituzionale</p>
<p>FASE DI COCLUSIONE E RI- PROGRAMMAZIONE (settembre 2016)</p>	<p>DIRIGENTE</p> <p>membri dell'Unità di autovalutazione</p>	<p>-andamento del PdM: valutazione di esito e di processo</p> <p>-impatto del miglioramento sulle performance chiave della scuola</p> <p>- proposte di riprogrammazione PdM 2016-17</p>		<p>Incontri di informazione/formazione docenti</p> <p>Collegio Docenti</p> <p>Consiglio di Istituto</p> <p>Consigli di Classe/interclasse/in tersezione</p>	<p>Incontri collegiali</p> <p>Presentazioni multimediali</p> <p>Sito web istituzionale</p> <p>Scuola in chiaro</p> <p>PdM 2016-17</p>

ALLEGATI

scheda 1-For a global school
 scheda 2-I-cl@ssroom
 scheda 3-Robot@ab
 scheda 4-Robotando
 scheda 5-Ambienti si ricerca
 scheda 6-Certificazione linguistica
 scheda 7-Global Education for 2020
 scheda 8-Stage linguistico
 scheda 9-Yes we clil